

Partecipare

Anno LIV - Numero 250 - Febbraio 2024

PERIODICO bimestrale d'informazione locale

Aut. Tribunale di Milano n. 246 del 7/7/1971

Rescaldina



I primi 250 numeri di Partecipare Un periodico al servizio dei cittadini

Con un'anzianità di servizio prossima ai 53 anni, Partecipare tocca la méta dei 250 numeri, consapevole d'aver onorato al meglio la ragione d'essere per cui era nato nell'aprile del 1971 e scritto a chiare lettere nel primo editoriale: "Un giornale che dà a tutti la possibilità e il mezzo per partecipare alla vita di Rescaldina. Un giornale rescaldinese per i rescaldinesi". Antonio Ferioli, Luciano Pezzoni, Livio Borghi, Giovanni Landonio, Giannino Barbaglia, Alfredo Bianchi, Angelo Mocchetti, Luigi Giani, Luigi Cribioli, questi i nomi degli intrepidi pionieri, perlopiù giovani, che firmarono quelle prime quattro pagine. Io, che arrivai pochi anni dopo, mi ricordo ancora le riunioni di redazione, a cui tutti potevano partecipare con diritto di voto, ogni lunedì nei locali della biblioteca in via Melzi, tra nuvole di fumo, contrapposizioni ideologiche, interminabili discussioni, gagliarda voglia di confrontarsi e dibattere. Si leggevano gli articoli, si mandavano in tipografia e, dopo qualche giorno, si ritirava il pacchetto delle prime bozze, coi giusti caratteri di stampa. Armati di forbici e colla, ritagliavamo e impaginavamo noi gli articoli, scegliendone la collocazione e, così, il giornale prendeva forma, veniva modellato dalle nostre mani, prima di andare alla stampa finale.

La promessa di quel lontano 1971 è

stata mantenuta con tenacia e caparbia fedeltà, attraversando indenne il mutare dei tempi, e non era per nulla scontato, anzi.

Non troverete nella nostra zona un solo giornale comunale su cui tutti i cittadini, ma dico proprio tutti, possono, con spirito pienamente libero, commentare i fatti del paese, confrontarsi, informare su avvenimenti sportivi e scolastici, segnalare eventi culturali, polemizzare tra partiti, criticare, anche ferocemente, l'amministrazione comunale, senza tagli e censure.

L'ho sperimentato personalmente. Ogni volta che scrivo su Partecipare, ed è successo molte volte, è come se avvenisse un piccolo miracolo: grazie a quei fogli di carta, distribuiti ogni due mesi in tutte le case, posso condividere un fatto, un incontro un'emozione, dare sfogo a quella insopprimibile voglia di intrecciare i fili di un dialogo che altrimenti rimarrebbe inespresso, sterile.

E proprio perché, da più di mezzo secolo, ho incontrato questa palestra di libertà, questo approdo comunitario, questa porta aperta al piccolo e grande mondo rescaldinese, dico, con voce netta e sicura:

GRAZIE, PARTECIPARE!

Ettore Gasparri



Indice

LETTERE

PAG. 2

SCUOLA

PAG. 7

POLITICHE IN CITTÀ

PAG. 10

SOCIALE

PAG. 12

SPORT

PAG. 13

AVVISO

Le copie di **Partecipare** prelevate presso i bar e le edicole non vanno restituite ai rispettivi esercenti per questioni igienico sanitarie relative al Covid - 19.

ANTICIPO CONSEGNA ARTICOLI NUMERO DI MAGGIO

Sabato 8 e domenica 9 giugno 2024 sono previste le elezioni amministrative che rinnoveranno il sindaco e il consiglio comunale. Per motivi di opportunità di rispetto della normativa vigente, il Comitato di Redazione ha stabilito di anticipare l'uscita del numero di maggio e di modificare di conseguenza il termine di consegna degli articoli che è quindi fissato a lunedì 6 maggio.

Partecipare
Rescaldina

Numero 250 - Febbraio 2024

Fondato nel 1971 - Periodico locale d'informazione
Registrazione Tribunale di Milano 7 luglio 1971, n.246

Direttore responsabile: **Attilio Mattioni**

Coordinatore redazionale: **Matteo Pezzoni**

Comitato di Redazione: **Adriana Biaggi, Alberto Frattini, Matteo Malacrida, Alessandro Pettinicchio**

Sostituti: **Marianna Bertolazzi, Anita Boboni, Matteo Moschetto, Alessandro Cattaneo**

Progetto grafico, impaginazione, stampa, pubblicità e pubblicazione: **Libere Edizioni S.r.l. - Via I Maggio 11 - 21020 Monvalle (VA)**

La tiratura del numero è stata di **6.300** copie

Lascia qui il tuo articolo per

Ricordiamo che gli articoli per Partecipare possono essere lasciati nelle apposite caselle presso:

- Biblioteca Comunale di Rescaldina
- Atrio del Palazzo Comunale

Gli articoli possono essere spediti anche a questa

e-mail: partecipare@comune.rescaldina.mi.it

Oltre gli articoli, è possibile depositare domande specifiche (rivolte agli amministratori, associazioni o al C.d.R.), annunci economici (o di altra natura), nonché commenti o suggerimenti. **Grazie**

- Gli articoli non devono superare le 60 righe (2 cartelle dattiloscritte) e vanno inviati in formato Word (o altro formato modificabile; le foto vanno inviate in formato Jpeg ma comunque non 'incollate' nei file di testo

- Le lettere devono essere firmate

• **TUTTO IL MATERIALE RICEVUTO VIENE PUBBLICATO INTEGRALMENTE, COSÌ COME PERVENUTO**

Per questo numero sono pervenuti 23 articoli/contenuti, di cui 23 pubblicati.

Scadenza presentazione articoli anno 2024

Il CDR si ritrova periodicamente presso la Sala Riunioni dell'Ufficio Cultura, via Matteotti 8/a alle ore 9.00 nelle date di riunione

Fine consegna articoli

Lunedì 18 marzo 2024
Lunedì 6 maggio 2024
Lunedì 16 settembre 2024
Lunedì 18 novembre 2024

Riunione CDR

Sabato 23 marzo 2024
Sabato 11 maggio 2024
Sabato 21 settembre 2024
Sabato 23 novembre 2024

Barbara Moro, una nostra concittadina “aspirante” missionaria



“**M**i ricordo ancora quando ci trovavamo a casa della nonna Savina ad ascoltare la suor Enrica e lo zio frate; poi, da più grande, ricordo anche i ritorni di suor Giuseppina. Sono stata fortunata a crescere in una famiglia e in un paese molto legati alle Missioni, e sono sempre stata affascinata dai racconti dello zio frate. Insomma, ascoltando i racconti dei nostri missionari rescaldesi, sentivo dentro di me la voglia di partire con loro.” Così mi racconta Barbara Moro nostra concittadina, insegnante di scuola per l'infanzia dotata di una fervente aspirazione missionaria. Lo ‘zio frate’ al quale si fa riferimento (fratello del nonno di Barbara, Enrico Raimondi), è Padre Piergiorgio, un Frate Missionario in Brasile, specificamente in Amazzonia, nella profonda selvaggia foresta quasi impenetrabile in cui viaggiava a dorso di mulo, alla ricerca delle aldee o villaggi nascosti, in cui ancora oggi vivono lontani dalla ‘civiltà’ gli Indios. Padre Piergiorgio Raimondi ha vissuto la maggior parte della sua vita in Amazzonia, dedicandosi anima e corpo a quelle popolazioni, sia spiritualmente, sia materialmente. Ben conosciuto a Rescalda, dov'era nato, veniva ben accolto quando vi faceva ritorno periodicamente alla ricerca di fondi per la sua Missione, che otteneva generosamente e portava personalmente in Brasile, proprio per evitare di perdere o limitare quegli aiuti tanto preziosi e indispensabili. Gli era anche stato proposto di diventare vescovo, ma preferì rimanere un semplice Frate Cappuccino. Barbara comincia ad essere praticamente una missionaria nel 2005: “Nel 2005 Don Gianni (parroco di Rescalda)

stava organizzando uno dei suoi viaggi di volontariato, e quell'anno andava proprio in Tanzania così, tra tante paure e pensieri, mi sono aggregata al gruppo. Qualche settimana prima della partenza, cercavo un modo per non partire perché ero terrorizzata dall'idea di volare, ma alla fine mi sono ritrovata sull'aereo. Dopo tutti questi anni non amo ancora volare, e oltretutto sto anche male in volo... non riesco a mangiare perché ho nausea e l'odore del cibo mi dà fastidio, e per me è proprio grave... perché son golosa. Quell'anno, il 2005, ho trascorso 25 giorni nel villaggio di Hanga, vicino alla città di Songea. In questo villaggio c'è un'abbazia dei frati benedettini. Sono stati 25 giorni stupendi. La corrente elettrica c'era per sole 5 ore al giorno, per cui, praticamente dovevamo usare delle lampade ad olio. Non sempre c'era l'acqua, infatti in bagno avevamo sempre un secchio con dell'acqua a disposizione per la nostra toilette, e la doccia la facevamo con un secchio perché, pur essendoci le docce, non arrivava l'acqua.” Ciò che segue sono le riflessioni di Barbara, dovute soprattutto alla sua esperienza umana: “La cosa più bella è stata quella di stare con i bambini e con la gente del villaggio. Ci sono tantissime cose da raccontare... la cosa bella è vivere con il sorriso pur non avendo le comodità di casa. E comunque lì alla fine, in quel villaggio, non c'era niente... c'eravamo solo noi volontari, gli unici bianchi (nzungu), e i bambini che facevano a gara per prenderci per mano e camminare con noi. La gente del villaggio era curiosa del nostro colore pallido e anche sorpresa di vederci lì con loro. Una volta un anziano mi ha preso la mano, si è inginocchiato e mi ha detto: “Grazie di essere qui con noi nella povertà.” Mi sono sentita in imbarazzo un sacco di volte di fronte a queste frasi. Ricordo che il primo anno, con i miei compagni di viaggio abbiamo costruito un'altalena per i bambini, loro, i bambini s'intende, non la conoscevano e dopo qualche anno, tornando in questo villaggio l'asilo era pieno

di altalene... non avevano la distanza di sicurezza, ma i bambini erano felicissimi. Se penso che allora non volevo partire mi dico che ‘da quel non voler partire’ con la fine di questa esperienza... non volevo più tornare a casa.” Ancora al giorno d'oggi, Barbara continua con la sua preziosa attività: “Da quell'anno, prendendo accordi con i frati, ho sempre organizzato viaggi in Tanzania. Non ho mai costituito un'associazione, non sono mai diventata un'associazione, ma ho sempre condiviso i miei viaggi con persone curiose e aperte a conoscere un mondo e una cultura diversa dalla nostra. Il bene si può e si deve fare ovunque, ma a volte, visitare paesi definiti “poveri”, ci aiuta e ci insegna ad avere una visione più globale e reale della vita. In tutti questi anni trascorro parte delle mie vacanze in Tanzania, il motivo è quello di ‘aiutare’ ma è anche una scusa perché la realtà è che ho bisogno di rigenerare me stessa. Un giorno, camminando per le strade del villaggio abbiamo visto un corteo in festa; cantavano e ballavano, insomma alla fine ci siamo trovati in mezzo a loro e poi ci siamo trovati in un grande salone a festeggiare la Comunione di alcuni di quei bambini... eravamo seduti al tavolo principale dove ci hanno offerto da bere e da mangiare... da perfetti sconosciuti siamo diventati gli ospiti di onore. Cose di questo genere lì capitano tutti i giorni e non abbiamo lasciato dei soldi perché non ne avevamo, ma la loro accoglienza, il loro ‘farti sentire parte della stessa famiglia’, sono veramente travolgenti e sono a mio parere, le cose più importanti della vita. In tutti questi anni ho conosciuto molte persone e ho visitato tantissimi villaggi. Nel tempo abbiamo costruito letteralmente alcune classi della scuola del villaggio di Hanga, senza per questo sentirci dei grandi architetti perché ciò che importava era farlo insieme ai bambini di quella scuola. È stato divertente e molto bello. Loro erano molto più bravi di noi con scalpello, cemento e cazzuola. Abbiamo aiutato alcuni bambini a completare gli studi e abbiamo anche raccolto dei soldi per comprare dei libri perché in alcune scuole non ce n'erano a sufficienza per tutti. Abbiamo comprato farmaci per il dispensario, aiutato a costruire una sala per le radiografie e la sala

operatoria nel villaggio di Mavanga, dove da qualche anno opera Padre Method. Nel corso degli anni ho accompagnato molti volontari e conosciuto molte persone che nel loro piccolo, come me organizzano feste o iniziative per raccogliere fondi; a me piace lavorare con loro, mi piace collaborare con le persone. Un giorno un frate mi ha detto: “Noi, solo guardandovi, impariamo” e questo è bello perché hanno voglia di imparare e cercano di migliorare il loro paese a modo loro, nel rispetto della loro cultura e della loro identità. I soldi sono importanti ma per me la cosa più importante è creare relazioni. Io invito tutti a fare un'esperienza come questa. Può piacere come non piacere, ma è importante toccare con mano la povertà e capire che forse ‘umanamente’ siamo più poveri noi di loro. Non sono perfetti ma, come si dice nel Piccolo Principe, hanno capito che ciò che è veramente importante nella vita non può essere visto o misurato con gli occhi, ma è qualcosa di più profondo e intangibile.” Concludo con un invito ‘operativo’ di Barbara: “KARIBUNI TANZANIA, benvenuti in Tanzania. Se non sapete cosa fare nel periodo estivo o se volete vedere tutto quello che abbiamo fatto fino ad oggi con i soldi raccontati nelle nostre feste basta partire, io son pronta a partire... anche con voi.”

Paolo Raimondi
Alleanza Casa Rescalda



Bollino parcheggio stazione

Qualche giorno fa mi sono recato presso l'ufficio preposto del Comune di Rescalda per ritirare il “Bollino” adesivo da applicare sul parabrezza della mia automobile che mi permette di parcheggiare gratuitamente nel parcheggio adiacente alla stazione delle Ferrovie Nord di Rescalda senza incorrere in alcuna violazione. Leggendo attentamente il “Bollino” adesivo mi

ha destato alcune perplessità la dicitura “RESIDENTE NEL COMUNE DI RESCALDINA (MI)”. Allora, se io circolo sempre e solo nel Comune di Rescalda posso lasciar correre che altri concittadini leggano che sono residente nel Comune di Rescalda ma, se esco dal Comune di Residenza e vado in giro per il resto della Lombardia o dell'Italia, perché tutti devono sapere che io sono residente nel

Comune di Rescalda? D'accordo che non c'è nulla di cui vergognarsi ma con i tempi che corrono e l'aumentare di gente malintenzionata è un rischio che se si può evitare è meglio. Quindi io penso che questo “Bollino” così come è stato concepito incorra in una violazione dei dati personali e che da tale violazione derivino rischi per i diritti e le libertà degli interessati dando conoscenza dei dati personali a

soggetti indeterminati in qualunque forma. Ci sono tanti modi per identificare gli aventi diritto a parcheggiare gratuitamente nel parcheggio adiacente alla stazione senza scrivere in maniera esplicita “Residente”, magari con un acronimo “CR” (Comune Rescalda) oppure con il simbolo del Comune di Rescalda.

Giuseppe Di Piero

1963... 2023

Eh sì, i sessant'anni sono arrivati. Siamo i figli del boom economico ed a scuola eravamo in tanti c'erano otto sezioni, addirittura in due c'erano solo maschi nell'una e solo femmine nell'altra! Avevamo una sola maestra, portavamo i grembiuli bianchi per le femmine e giacchino nero per i maschi e dei grandi fiocchi al collo!

Si andava a scuola a piedi da soli o in bicicletta con le gonne e pantaloni corti e i calzettoni al ginocchio, si giocava per strada nei cortili, si andava nei boschi senza paura...ricordi.

Ed ora eccoci qua nell'anno dei nostri "60anni...con stile" abbiamo cercato i vecchi compagni di scuola, gli amici nuovi che si sono trasferiti e abbiamo organizzato qualche iniziativa.

Ci siamo riuniti a marzo, a cena, terminata con una buona torta, tante chiacchiere, tante vecchie foto da rivedere e persone e luoghi da ricordare con un pizzico di nostalgia.

Abbiamo trascorso una serata alla festa della birra alla Pro Loco.

Siamo stati in gita, come quando si andava con la scuola, a Soragna, un po' di cultura e tanta allegria canti sul pullman accompagnati dalle note della chitarra...

A novembre la messa per ricordare gli amici che sono mancati prematuramente.

E poi, abbiamo rubato l'idea dei giovani...un'apericena presso il nostro coscritto Renato!

Ok abbiamo pensato a Noi.

Ma mancava qualcosa...

C'era nei nostri pensieri la sensazione che mancasse qualcosa, un evento tangibile, di lasciare un segno della nostra presenza nel paese.

E parlando ci è venuta l'idea di pensare agli altri, "perché quello che fai solo per te muore con te, ma quello che fai per il tuo prossimo rimane per sempre", così abbiamo raccolto dei soldi e donati al Centro Diurno Disabili di Rescaldina, siamo andati a trovarli, ab-

mo incontrato i ragazzi, che ci hanno accolto con i loro sorrisi e il personale che lavora con tanta dedizione.

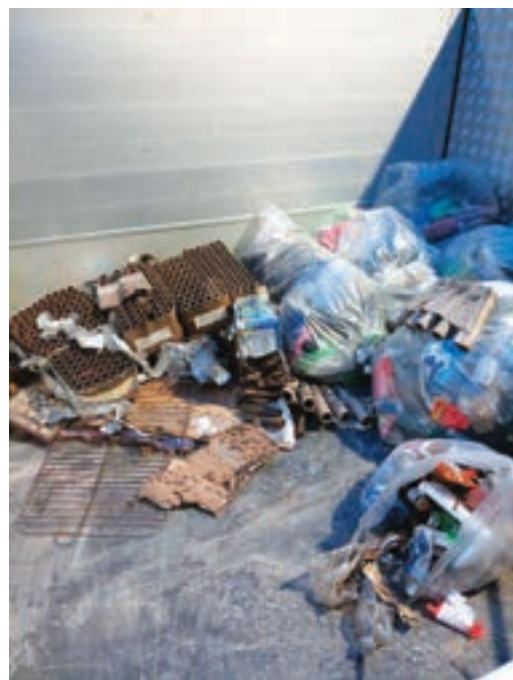
Un piccolo gesto per concludere quest'anno così intenso!

"60anni... con stile"

Doriana Gamberini



Botti di capodanno, un danno all'ambiente e alla salute



Il nuovo anno è arrivato e come sempre i petardi e fuochi d'artificio sono stati i protagonisti dei festeggiamenti. Purtroppo però il loro utilizzo ha conseguenze non indifferenti sull'ambiente e sulla salute.

I rifiuti derivanti, cartoni e residui plastici perlopiù, vengono quasi sempre abbandonati per strada e nei parchi, creando una distesa di degrado. A causa di tutto ciò il personale addetto all'igiene urbana deve lasciare indietro la pulizia ordinaria del paese per raccogliere i residui dei festeggiamenti e le operazioni possono durare anche una settimana. Ovviamente il costo dello smaltimento di tutto il materiale raccolto sarà a carico dei cittadini.



L'inquinamento acustico derivante dalla deflagrazione crea grossi danni alla fauna e ai nostri animali domestici, che spaventati possono avere attacchi di panico molte volte mortali.

Le sostanze rilasciate dalle esplosioni aumentano in modo esponenziale i livelli delle polveri sottili (PM 2.5 e PM10). Si pensi che dopo 20 minuti dalla mezzanotte l'Aria di Milano ha raggiunto i 368µg/m³, dieci volte maggiore il limite di sicurezza stabilito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (40 µg/m³).

Oltre alle dimensioni delle particelle, anche le sostanze di cui sono composti i fuochi artificiali sono pericolose. Si spazia dalla semplice polvere nera, il principio alla base dell'esplosione composto da carbone (15%), zolfo (10%) e nitrato di potassio (75%), ai metalli pesanti e altri elementi utilizzati per colorarli. Magnesio, alluminio, arsenico, stronzio, rame, bario, sodio, calcio, antimonio e moltissimi altri, principalmente utilizzati nelle forme di nitrati, cloruri e carbonati per conferire il colore desiderato.

L'esposizione ai metalli pesanti è dannosa per la salute perché possono accumularsi nell'organismo determinando una serie di conseguenze negative su cellule, tessuti e apparati.

Le conseguenze sono troppe e troppo importanti per non decidere di vietarli definitivamente.

Alex Carsetti

Hai iniziato a pensare alle tue prossime vacanze?



MARA QUERCIA

www.maraquercia.com

- Crociere
- Viaggi di gruppo
- Viaggi personalizzati
- Viaggi di nozze
- Servizi per le aziende



In ricordo di Nadia

Parole flebili escono dalle labbra con voce spezzata da un dolore straziante.

Lacrime scendono sul viso di un uomo senza vergogna e senza paura di mostrarsi: “non l’ho abbracciata abbastanza, non le ho detto tutte le cose che dovevo dirle”. Inconsolabile il suo pianto ed io impotente senza poter far nulla.

Semmai con un cruccio in più.

Mesi prima mi ero ripromessa di venire a trovarti, cara Nadia, e non l’ho fatto, presa, come capita spesso da tante altre cose banali. Così, in una fredda mattina di dicembre, poco prima di Natale, te ne sei andata.

Ora, posso solo ricordarti come una cara amica semplice, gentile, riservata e come

una mamma straordinaria.

Posso ricordarti come grande sostenitrice in tutte le battaglie che abbiamo condiviso quando i nostri figli erano adolescenti. Come quando con un tavolino posto fuori dal sagrato della chiesa dopo la Messa della domenica abbiamo raccolto le firme per la realizzazione della pista ciclabile Rescaldina-Legnano.

Ricordo le gite insieme ai nostri figli a Gardaland, alla Mini Italia, alle feste di Capo d’Anno con altri amici e altre cose ancora.

Poi i figli sono cresciuti, ci siamo un po’ perse di vista ma la nostra amicizia non è stata scalfita dalla lontananza.

Ti ricordo come la persona speciale che faceva sentire tutti a proprio agio con la

preziosa arte dell’ascolto senza giudicare. Sono sicura che in tutte le persone che ti hanno conosciuta hai lasciato un ricordo o un segno speciale nel proprio cuore.

La vita intanto ha ripreso a scorrere, con le sue gioie e i suoi tormenti, con le albe e i tramonti che si susseguono nel grigiore di queste triste giornate con il Natale alle porte, ma il ricordo delle persone che abbiamo avuto vicino, che abbiamo amato, non si potrà mai cancellare, vivrà per sempre nel cuore di tutti noi.

Ti saluto così, cara Nadia, e mi piace ricordarti con quel caldo sorriso che illuminava il tuo volto l’ultima volta che ci siamo viste.

Rosy Gallace



Il Presepe verticale

In via Montello un’elaborata rappresentazione della nascita di Gesù di Pasquale Fredella



Siamo agli inizi di dicembre e, pedalando in via Montello, lo sguardo è attirato da un uomo indaffarato al balcone che sta costruendo un presepe. E nei giorni successivi, ogni volta che mi capita di ripassare, lui è sempre lì, sulla scala, a ingrandire il manufatto che, dall’impalcatura, ora tralcia, s’inerpica sul muro, abbarbicandosi saldamente alla grondaia.

Un giorno mi fermo per compiacermi col costruttore di questo presepe verticale, che tanto m’affascina. Lui spegne la radio, che l’accompagna sempre quando lavora, e s’inizia a chiacchierare. Si chiama Pasquale Fredella, ma tutti lo conoscono come Lino. Ha 75 anni.

Con la moglie Marina ha gestito per molti anni un salone di parrucchiere nel nostro paese.

Originario della Puglia, coltiva fin da ragazzo questa passione per i presepi. Prima

li allestiva nel negozio e tanti entravano per ammirarli. Ora, da pensionato, dà libero sfogo alla sua creatività.

L’idea di farlo all’aria aperta è stata della consorte. Lui ha prontamente colto la palla al balzo. Ha tirato fuori tutto l’armamentario accumulato negli anni e, da metà novembre, s’è messo a inchiodare sugheri, sagomare profili, incollare sassi, segare legni.

Solo vento e acqua l’hanno fermato. Le statuine ci sono tutte, ben modellate: le pecorelle e i pastori, il Bambino Gesù con Giuseppe e Maria, i Re Magi, l’asino e il bue, le lucine e il cielo stellato.

Come una laboriosa formichina Lino, quasi sfidando le leggi di gravità, ha messo insieme, in via Montello al civico 36, con pazienza certosina, la rappresentazione di un avvenimento che appartiene a tutti noi e che arriva dritto al cuore.

“I bambini sono i più curiosi, si fermano,

alzano gli occhi e puntano il ditino all’insù”, mi dice Lino.

Sono passati 800 anni esatti da quando San Francesco allestì il primo presepe a Greccio.

Quella capanna, che contiene un bambino appena nato, ha attraversato i secoli, s’è ritagliata un angolo nelle nostre case, resistendo all’usura del tempo ed all’assalto degli alberi e dei babbi natale. Ha tenuto, confermandosi il più fascinoso libro di lettura del Natale.

Ce ne sono dappertutto di presepi: nelle piazze, nelle vetrine dei negozi, sulle cassapanche domestiche. Come quello di Lino che, tenacemente, s’aggrappa al muro verso il cielo, quasi a toccarlo. E noi, bambini, adulti, ciclisti, automobilisti, passando in via Montello con quello sguardo stupito rivolto all’insù.

Ettore Gasparri

Nasce il nuovo progetto di cittadinanza attiva “adotta un sentiero”

Da febbraio partirà un nuovo progetto di cittadinanza attiva che avrà come protagonista il nostro bosco, nello specifico la rete sentieristica che ne permette la sua fruizione. Le attività di cui si occuperanno i volontari saranno quelle di monitorare, mantenere e segnalare criticità nei percorsi del Bosco del Rugareto all’interno dei confini comunali.

I cittadini attivi, sul tratto della sentie-

ristica da loro scelto, dovranno eseguire minimi interventi come tagliare ramaglie invadenti, liberare il tracciato da ostacoli, raccogliere rifiuti sul sentiero e segnalare problemi di varia natura agli enti (segnalatica verticale danneggiata o obsoleta, piante cadute, bacheche rotte o vandalizzate, ecc.).

Il progetto nasce grazie alla collaborazione tra “Amici del Rugareto” e il comune di Rescaldina che fornirà l’assicurazione e

il materiale necessario per operare. Inoltre le GEV dei PLIS Insubria Olona si occuperanno della formazione necessaria. Ai cittadini attivi si richiede di dedicare almeno un giorno al mese all’attività.

Chiunque volesse ricevere maggiori informazioni può compilare il seguente modulo: amicirugareto.altervista.org/adesione.

Alex Carsetti



Zampognari in trasferta

Mario e Vanni hanno suonato per due giorni a Rescaldina i loro tradizionali strumenti

Un bel giorno, poco prima di Natale, vengono a pranzare a casa nostra, Mario Spolidoro e Vanni Borraro, zampognari in trasferta dal Sud. Dal primo dicembre, come fanno da molti anni, si sono fondati verso il Centro e il Nord Italia per suonare i loro strumenti in chiave natalizia. Sono già stati a Civitavecchia, Siena,

Fano, Lodi ed ora si fermano per due giorni a Rescaldina.

È la terza volta che fanno tappa da noi, grazie alla sensibilità dell'Amministrazione comunale.

Stamattina sono stati all'Asilo nido ed alle Scuole dell'infanzia. Pomeriggio andranno alle elementari, con una capatina alla Casa di riposo ed al Centro diurno

disabili. Domani parteciperanno alla festa delle scuole di Rescalda.

Centinaia di bambini e ragazzi li hanno visti e li osserveranno, con un misto di stupore e diffidenza, di curiosità ed eccitazione.

In definitiva, chi sono questi due - m'immagino i loro pensieri - vestiti col mantello nero, il gilet di pecora, i calzettoni di lana, un cappello di panno, e con in mano quegli strani strumenti in cui soffiavano dentro, gonfiando le gote?

A tavola, tra un piatto di lasagne e un bicchiere di vino, parliamo di tutto un po', delle differenze tra cornamuse, zampogne e ciaramelle, dell'importanza nella gestione del fiato e del diaframma. Imparo che l'ancia è la linguetta fissata allo strumento per soffiarsi dentro a labbra strette.

Prima di congedarsi suonano qualcosa per noi, nell'intimità familiare. Sono sempre rimasto incantato dagli zampognari; da piccolo me li descrivevano come pastori venuti da regioni lontane e povere, ma a me bastava sentire il loro suono

ed era come se Natale irrompesse nel mio immaginario, un flusso di emozioni, di gioia venata da un pizzico di malinconia. Mario e Vanni, il calabrese e il campano, se ne vanno. Tra poco saranno tra una ciurma di bambini

da tenere a bada. Con la camera d'aria sotto l'ascella, un foulard rosso al collo e i calzari tipici, che chiamano ciocie, soffiavano nelle canne di leccio della zampogna e della ciaramella, proponendo il loro immutabile repertorio pastorale.

Scopriranno, i nostri ragazzi, che non c'è solo 'Jingle Bells' a indorare il Natale, e che anche un 'Piva piva l'oli d'uliva' non è poi niente male?

Ettore Gasparri



Ambientiamoci, una nuova serie di incontri su tematiche ambientali

Il gruppo di cittadini attivi "Amici del Rugareto" presenta un nuovo ciclo di incontri dedicati all'ambiente. Cinque eventi che vedranno protagonisti alcuni esperti del settore naturalistico che ci presenteranno curiosità e criticità legate al nostro territorio e anche ai nuovi scenari ambientali del futuro. Gli incontri sono stati organizzati con il patrocinio del comune di Rescaldina, che ha messo a disposizione l'auditorium e la biblioteca. Vi aspettiamo numerosi!

Alex Carsetti

AMBIENTIAMOCI Incontri a tema ambientale

VENERDÌ
02
FEBBRAIO

PAESAGGIO: FLORA, FAUNA E RAPPORTO UOMO-AMBIENTE

Raul Dal Santo

Biblioteca "Lea Garofalo", via battisti 3, ore 21:00

GIOVEDÌ
22
FEBBRAIO

CITTÀ SPUGNA: IL FUTURO DELLA GESTIONE IDRAULICA URBANA

Alessandro Nicoloso

Auditorium comunale, via Matteotti 6, ore 21:00

VENERDÌ
01
MARZO

DISCARICA DI GERENZANO: LA PESANTE EREDITÀ DEL MIRACOLO ECONOMICO

Pier Angelo Gianni

Auditorium comunale, via Matteotti 6, ore 21:00

VENERDÌ
15
MARZO

TECNICHE AGROFORESTALI PER LA CONSERVAZIONE DEI BENI PRIMARI

Gianni Riva

Biblioteca "Lea Garofalo", via battisti 3, ore 21:00

GIOVEDÌ
18
APRILE

CLIMA E LEGGI DELLA TERMODINAMICA

Gianni Riva

Biblioteca "Lea Garofalo", via battisti 3, ore 21:00

Organizzato da



Assessorato all'Ambiente e alla Cultura
COMUNE DI RESCALDINA

In collaborazione con



Pronti per il Palio!



Il Comitato Palio propone l'evento Palio di Rescaldina 2024, nella sua formula completa, con l'obiettivo di riprendere la competizione tra le Contrade e riassegnare il gonfalone a quella che risulterà vincente, introducendo però alcune novità al tradizionale corteo e rivisitando alcuni

tornei. Il corteo sarà sostituito da una ricostruzione del villaggio medievale e ricondurrà la manifestazione alla storia ambientata nel XIV secolo raccontata da Tommaso Grossi nell'opera "Marco Visconti". L'episodio narra di come Lupo da Limonta, scudiero di Ottorino Visconti durante le contese tra Visconti e Sforza, venne imprigionato nella torretta di Rescaldina e fuggì grazie ad uno stratagemma; con l'aiuto del giullare Tremacoldo, che chiese di partecipare alla giostra-torneo, Lupo da Limonta camuffato si presentò al suo posto e balzato in sella al cavallo, invece di dirigersi lancia in resta contro la sagoma del saraceno, si diede alla fuga. Partendo dall'obiettivo primario del coinvolgimento di tutte le fasce di età, la competizione sarà suddivisa in differenti momenti e si svolgerà

tutto in una settimana, dal 22 al 29 settembre. Si partirà quindi domenica 22, con i contradaioi che si cimenteranno, all'interno del villaggio, con la prima novità di questa edizione e dovranno puntare in alto per raggiungere la vetta del palo della cuccagna. Seguiranno quindi le gare infrasettimanali del Palio dei bar e il fine settimana inizierà con un torneo di calcio a 5 per i più giovani, programmato per la sera di venerdì 27. Sabato pomeriggio i piccolissimi in età scolastica, si sfideranno come di consuetudine nel mini-Palio con giochi pensati per la partecipazione di tutti i bambini e le bambine. Il sabato sera si concluderà con un'altra novità con gare pensate per gli adolescenti e il torneo di palla battaglia aperta ai ragazzi/e dai 17 anni in su. Sarà poi la volta dei contradaioi adulti che domenica 29 si schiereranno per affrontare le sfide del Palio storico, per poi concludere la manifestazione con consegna del Palio di Rescaldina alla Contrada vincitrice. Ancora molto il lavoro da fare per la definizione dei dettagli organizzativi,

dei luoghi e orari e per instaurare le necessarie collaborazioni che dovranno essere promosse con l'amministrazione, gli oratori, le associazioni e i commercianti rescaldinesi, per poi procedere con tutti gli adempimenti previsti e le dovute richieste di autorizzazione. Nei prossimi mesi questi dettagli saranno perfezionati e comunicati alla cittadinanza, ma iniziamo a promuovere la partecipazione a questo evento, che da sempre avuto un buon riscontro da parte della cittadinanza con un folto pubblico partecipe, invitiamo quindi tutti coloro che fossero interessati a collaborare, aderire alle gare, aiutare nell'organizzazione o iniziare a essere parte attiva della vita delle Contrade a scrivere all'indirizzo e-mail del Comitato Palio Rescaldina comitatopaliorescaldina@gmail.com.

Comitato Palio Rescaldina



Studio COLOMBO AIROLDI
Servizi Professionali dal 1972
Dottori Commercialisti - Avvocati Associati

Dr. Paolo Colombo
Avv. Alessandra Airolidi

Consiglio Nazionale del Discente Commercialisti e degli Esperti Contabili

- Contabilità
- Consulenza Società
- Dichiarazione dei redditi
- Consulenza Fiscale
- Separazioni e divorzi

Flessibilità, professionalità e competenze specifiche sono gli elementi che contraddistinguono il nostro Studio per le attività di consulenza e assistenza contabile.

Sede e ufficio: Via G. Bassetti n. 11 - 20027 Rescaldina (MI)

Tel. 0331.577797 - Fax 0331.577690

www.studiocolai.it

Pedibus-Bicibus: mai smettere di “pedalare”!

Pedibus e Bicibus Rescaldina: un fine anno 2023 all'insegna dell'inclusività e non solo!

Grazie ai fondi del bilancio partecipativo, i volontari del Pedibus Rescaldina, (“il paese che cammina”) si sono attivati, in collaborazione con l'ufficio cultura del Comune, per ottenere il noleggio di una settimana della specialissima bicicletta “FUN2GO”.

Un mezzo di trasporto alternativo a 3 ruote con pedalata assistita, studiato apposta per il trasporto di persone, adulti e bambini, con disabilità, ma anche per persone normodotati, grandi e piccini.

Lo scopo di questo noleggio è il medesimo dello spirito Pedibus/Bicibus: dimostrare ai bambini e alla cittadinanza che esistono mezzi alternativi e accessibilissimi per migliorare lo stile di vita della mobilità e per migliorare la qualità della vita in generale. L'occasione si è presentata domenica 3

dicembre con Le Vie del Natale, i classici “mercatini” di dicembre con la presenza di associazioni, attività, giochi, intrattenimenti e tante, tante persone.

La FUN2GO ha girato per la piazza e la ciclabile intorno trasportando bambini e adulti con divertimento e consapevolezza. Tutti sono rimasti entusiasti e interessati a questo modo di muoversi in paese.

I giorni successivi, alternando le linee, la FUN ha continuato la dimostrazione di mobilità alternativa anche sulle 4 linee del Pedibus, trasportando i bambini della scuola. È stata un'esperienza divertentissima e utilissima che sicuramente i volontari del Pedibus Rescaldina riproporranno.

Si ringrazia l'associazione “Amici di Tommy e Cecilia onlus” di Sesto Calende per la disponibilità e la collaborazione.

Chiudiamo quindi un altro anno ricco di iniziative rivolte al miglioramento della mobilità in Paese, soprattutto per i bambini

e per le famiglie.

Picpedinibus, la pedalata insieme alle associazioni di Gorla Minore e paesi limitrofi, la Pedalata, l'accompagnamento bambini in biblioteca e ritorno, il Pedibabbobus e tante altre iniziative, hanno migliorato ancora di più il nostro progetto.

Auguriamo a tutti un 2024 sereno e ricco di tante nuove iniziative.

GRUPPO PEDIBUS RESCALDINA

e-mail: pedibus.res@gmail.com

Facebook: [@pedibusrescaldina](https://www.facebook.com/pedibusrescaldina)



 **O.F. MASCETTI SRL**

Onoranze Funebri Mascetti

Via Cesare Battisti 12 Rescaldina

Tel. 0331576265 Reperibilità 24 h

Sala del Commiato

Ricordi di natale nella scuola dell'infanzia "S. Ferrario"



Il cammino verso il Natale, nella Scuola dell'Infanzia "S. Ferrario" di via Gramsci, è stato scandito da azioni ed esperienze molto ricche e significative per bambini e insegnanti.

Innanzitutto la cura e l'allestimento degli spazi, che sono stati trasformati e resi preziosi dagli addobbi realizzati dai bambini e dal contributo della contrada Torre, che ha prestato alla scuola degli imponenti personaggi e pannelli natalizi che hanno arricchito il salone nel quale si sono svolti tutti gli eventi.

Centrali sono stati gli incontri svolti per tutta la settimana con le realtà legate alla comunità di Rescaldina, per condividere momenti di gioia ed essere attenti agli altri anche attraverso dei gesti concreti.

La nostra settimana in attesa del Natale è iniziata lunedì 18 con un ricco scambio di auguri con i bambini delle classi prime della scuola primaria Alighieri. Ritrovare molti degli alunni grandi usciti a giugno è stato per tutti una gioia immensa: è bastato leggere negli occhi la reciproca contentezza di rivedersi per riallacciare in un attimo il filo affettivo che non si spezza neanche con la distanza.

Prima di accomodarsi i bambini sono andati ad abbracciare maestre e amici per poi iniziare la festa con vicendevoli canti accompagnati da balli scatenati e scambio di regali.

Quando è stato il momento di salutarci un altro regalo che ci hanno fatto alcuni bambini della primaria è stato quello di esprimere il desiderio di poter tornare alla scuola dell'infanzia.

Nella stessa giornata una sezione si è recata in visita nella casa di riposo vicina alla scuola

per portare ai nonni residenti una ventata di allegria con canti, auguri e preziosi doni realizzati dai bambini.

Martedì 19, grazie alla collaborazione del Comune, abbiamo accolto gli zampognari che, oltre a suonare i loro meravigliosi strumenti, hanno risposto alle diverse domande dei bambini curiosi.

Mercoledì 20, i bambini che usufruiscono dell'Irc, hanno accolto i saluti di don Marco, nuovo arrivato nella comunità pastorale.

Infine giovedì 21 si è svolta la grande festa di Natale con gli ospiti del centro disabili e tutti insieme ci siamo fatti travolgere dal piacere di stare insieme, tra canti e balli, con entusiasmo e partecipazione da parte di tutti i presenti, anche da una persona speciale: Babbo Natale!

Eh sì! proprio così! Babbo Natale è venuto nella

nostra scuola per farci sapere che ha visto tutto l'amore che i bambini hanno messo in ogni esperienza proposta in questi giorni e ci ha portato dei doni.

È stata una settimana ricca di incontri e scambi tra realtà diverse, ma ciò che ci ha accomunati è stato il genuino piacere di condividere e stare insieme, ognuno con le proprie diversità e particolarità.

I bambini e le insegnanti della Scuola dell'Infanzia "S. Ferrario" di via Gramsci



Il nostro open day: un'occasione per crescere

A fine novembre, le classi 5 della primaria Manzoni di Rescaldina hanno presentato la scuola ai bambini e alle bambine di cinque anni e ai loro genitori.

Per l'occasione abbiamo creato dei gruppi di lavoro, così mentre i genitori ascoltavano la riunione con le maestre e alcuni rappresentanti delle classi, i cinquentenni potevano partecipare alle attività laboratoriali e non annoiarsi.

Alcuni ragazzi di quinta avevano il compito di accompagnare i genitori nel luogo della riunione e i loro figli nei laboratori, dove potevano divertirsi con le attività pensate per loro.

Il gruppo di robotica si è occupato di far conoscere e utilizzare i Blue Bot e i Lego Technic ai piccoli ospiti. Nel laboratorio artistico invece potevano decorare i tappi di sughero, per creare buffi personaggi. Nel laboratorio di pixel art potevano colorare

dei disegni natalizi su griglie quadrettate. Mentre nel gruppo Tangram, potevano assemblare triangoli, quadrati, trapezi per creare forme diverse, a seconda della loro fantasia.

Consigli per scegliere la nuova scuola Quando si sceglie una nuova scuola bisogna tenere in considerazione alcune caratteristiche, noi raccontiamo le nostre: 1- Ci deve essere un buon clima di classe e di scuola. Se i bambini piangono o fanno finta di avere mal di pancia per stare a casa, c'è qualcosa che non va. 2- I problemi di scuola si risolvono insieme ai compagni e alle maestre. Non c'è nulla di cui avere paura.

3- Si incontreranno nuovi amici e amiche e si faranno tante gite. Per esempio andiamo spesso a Milano con il treno (gratis).

4- I compiti sono pochissimi e vengono dati solo nel fine settimana, così ci rimane

tempo per fare sport o per andare a trovare nonni e amici.

5- Usiamo tanto la tecnologia (tablet, iPad, pc, smart tv) per lavorare e per scoprire cose nuove. Per noi è un vantaggio.

*Riccardo B, Riccardo G, Aya S
Alunni di 5B*



Gita al Teatro alla Scala



Il 20 Dicembre 2023 le classi 5A, 5B, 3A, 3B e 2A della Scuola Primaria A. Manzoni si sono ritrovate nella stazione di Rescaldina per andare al Teatro alla Scala di Milano, per assistere all'opera "Il Piccolo Principe".

Arrivati alla stazione ferroviaria di Milano Cadorna, abbiamo attraversato la zona pedonale di via Dante per raggiungere la Piazza antistante il teatro, dove ci siamo fermati per fare merenda. Una volta aperte le porte del teatro, siamo entrati e le maschere ci hanno portato ai palchi da noi prenotati.

I palchetti avevano grandezze diverse, ci si poteva stare in 6, in 5 o in 4. In ogni palco

c'era con noi un adulto. Dopo lo spettacolo siamo andati nella Galleria Vittorio Emanuele II a vedere l'albero di Natale, addobbato da Gucci. Poi siamo tornati in stazione per andare a casa.

L'opera risulta molto corrispondente al racconto di Antoine de Saint-Exupéry:

Un bambino è intento a disegnare. Traccia una forma allungata con un rigonfiamento in mezzo: un boa che ha ingoiato un elefante. Quando mostra il suo capolavoro ai genitori, ma riceve una delusione, perché loro vedono solo un cappello.

Così la sua possibile carriera da artista sparisce e diventa un aviatore. Mentre sorvola il deserto del Sahara, un guasto lo costringe a fare un atterraggio d'emergenza. Cerca di riparare l'aeroplano, ma ecco sbucare tra le dune, un bambino biondo, avvolto in un enorme sciarpa: è il piccolo principe, il nostro protagonista. Il bambino, senza tanti preamboli, chiede al pilota di disegnare una pecora. Dopo tanti tentativi, disegna una scatola: la pecora, spiega, si trova al suo interno.

Il piccolo principe, però, è preoccupato: oltre all'erba mangerà anche i fiori? Anche quelli con le spine? Durante il tempo, che passeranno insieme aviatore, e Piccolo Principe, quest'ultimo racconterà la propria storia. Non vorremmo spoilerare il finale! Vi consigliamo però di leggere il libro.

Alcune curiosità che forse non conoscete sul Teatro alla Scala.

1. Il teatro alla Scala è stato costruito nel 1776 dall'imperatrice Maria Teresa d'Austria, al posto di una chiesa in rovina S. Maria alla Scala, da cui prende il nome. Esso venne costruito in soli due anni e l'inaugurazione il 3 agosto 1778.

2. I palchi interni inizialmente erano di proprietà delle famiglie nobili o benestanti di Milano, che potevano addobbarlo a loro piacimento. Per questo motivo in alcuni palchi si trovano degli specchi. Solo la tendina che chiude il palchetto doveva essere uniforme alle altre, ma il colore predominante non è sempre stato il rosso, anzi a metà 800 tutti i tendaggi erano azzurri.

3. Il teatro alla Scala è il principale teatro d'opera milanese, ed è considerato tra i più importanti al mondo.

4. Leggenda vuole che il teatro ospiti il fantasma di Maria Malibran, celebre cantante del XIX secolo. Altri invece dicono di aver visto lo spirito di Maria Callas.

5. Fino al 2000, all'interno dell'edificio c'era un piccolo Teatro chiamato la Piccola Scala, dotato di soli 600 posti. Inaugurata il 26 dicembre 1955 con il "Matrimonio segreto", la Piccola Scala fu chiusa nel 1983 e inglobata nel teatro durante la ristrutturazione del 2000.

Commenti dei compagni

Era molto bello! Recitavano molto bene (Giovanni I)

Mi è piaciuto che non facessero la pausa. Non si capiva molto bene perché cantavano. (Riccardo B)

Bello spettacolo, ma era troppo cantato. Poteva essere un po' cantato e un po' recitato. (Sophia Montrone e Soulayma)

È sempre bellissimo andare alla Scala, un'esperienza entusiasmante per i grandi e piccoli. (Le maestre)

Tommaso D, Alessio, Giacomo e Matilda
Alunni di 5 B



Concerto di Natale



Lo scorso dicembre le classi 5A e 5B della scuola primaria A. Manzoni, insieme al gruppo "Rescalda è Leggenda", al "Coro S. Cecilia",

all'Associazione Teatrale "Alleanza Casa Rescalda" e al "Coro Clamor et Gaudium", hanno partecipato al concerto "In notte placida", tenutosi il 16 dicembre 2023 nella Chiesa S. Maria Assunta di Rescalda. La nostra partecipazione è nata da un'idea di Antonio Ferioli, marito di un'ex maestra, che ci ha gentilmente coinvolto in questa iniziativa.

Insieme alla band "Rescalda è Leggenda", il Sig. Ferioli è venuto a scuola per tutto il mese di novembre e di dicembre

per insegnarci canti di pace, amore e fratellanza, in italiano, inglese e spagnolo.

I canti che abbiamo eseguito sono:

- MI BURRITO SABANERO
- LO SCRIVERO' NEL VENTO
- CANONE ROCK
- IT'S A LONG WAY ON A DONKEY
- BUON NATALE
- GIRO GIROTONDO
- JINGLE BELLS

Per la serata abbiamo indossato maglie bianche e pantaloni neri. Le bambine

avevano anche sciarpe nere con i brillantini, mentre i maschi una cravatta nera.

Nonostante la nostra eccitazione ed emozione, il concerto è andato benissimo e tutti gli spettatori ci hanno applaudito con tanta gioia e allegria.

È stata per noi un'esperienza bellissima, per cui ringraziamo chi ci ha aiutato in questa avventura.

Jana, Gaia e Viola
Alunne di 5 B

PER ANNUNCI PUBBLICITARI su

Partecipare
Rescaldina

scrivere a: amministrazione@liberastampa.net
tel. 342.887.28.23

Elezioni 2024.

Il voto, vittoria della democrazia

Cari Concittadini e Concittadine, è iniziato il 2024, anno in cui sarete chiamati nuovamente ad esprimervi con il voto, per determinare il Sindaco di Rescaldina per il prossimo quinquennio. Come ufficializzato lo scorso 2 dicembre, con il sostegno delle liste civiche Vivere Rescaldina e Noi X, ho dato la disponibilità alla candidatura, tuttavia l'animo con cui mi accingo a scrivere queste righe, non è quello del candidato. Ci sarà tempo per questo. Credendo fortemente nello Stato e con la sola volontà di trasmettere l'alto senso delle Istituzioni che sento e che spero di essere riuscito a trasmettere in questi cinque anni di mandato, prendendo spunto anche da alcuni passaggi del discorso di fine anno del nostro Presidente Sergio Mattarella, scrivo per fare appello a tutti i Cittadini a partecipare attivamente alla vita civile della nostra Comunità, a partire proprio dall'esercizio del diritto di voto dei prossimi mesi. Per definire la strada da percorrere, è il voto libero che decide, non è invece utile lamentarsi senza mettersi in gioco, o stare sui social. Perché la democrazia è fatta di esercizio di libertà. Libertà che, quanti sono chiamati a ricoprire pubbliche funzioni, a

tutti i livelli, sono chiamati a garantire. Prima che un dovere, partecipare alla vita e alle scelte della comunità è un diritto di libertà. Anche un diritto al futuro, alla costruzione del futuro. Partecipare significa farsi carico della propria comunità. Ciascuno per la sua parte. Vi invito quindi nei prossimi mesi ad informarvi, ascoltare, porre domande e approfondire quindi, partecipare e cercare con determinazione quel che unisce. Una targa commemorativa apposta nel 1969 sotto il porticato del Comune, per ricordare un importante avvenimento accaduto 155 anni fa, recita: "sono trascorsi cento anni da quando comunanza di pensiero e di tradizioni, vollero Rescaldina unità a Rescaldina per fondersi in una grande famiglia e per affrontare uniti un unico destino, lungo la strada del lavoro, della civiltà e del progresso, con l'auspicio che così si proceda anche in avvenire". Certo di aver operato onestamente e con sguardo lungimirante per il bene comune, il bene di tutti, con la consapevolezza di aver posto le basi di solide fondamenta, come possono essere avere i conti in ordine e aver rimosso i mali della corruzione e della mala-amministrazione all'interno della struttura, semplice

ma purtroppo per noi, non scontato, sono convinto il Comune avrà gli strumenti più adeguati per affrontare il futuro e correggere tutte quelle criticità, di cui sono ben consapevole e non ho mai negato, che nel quotidiano hanno talvolta un eco eccessivo, che spesso non hanno soluzioni immediate, ma possono essere migliorate solo con metodo e lavoro, mettendo "a sistema" i dovuti e opportuni accorgimenti organizzativi. In questi anni però, abbiamo anche imparato che non possiamo permetterci di distogliere il pensiero da quanto avviene intorno a noi. Sappiamo di trovarci in una stagione che presenta tanti motivi di allarme, le guerre, le malattie, la violenza, il clima, il lavoro, ma al contempo vi sono anche tante nuove opportunità. Non dobbiamo farci vincere dalla rassegnazione, non dobbiamo chiuderci in noi stessi per timore che le impetuose novità che abbiamo davanti portino soltanto pericoli, ma dobbiamo lavorare insieme, perché la forza della comunità è la sua unità. Il conflitto, la guerra – ogni guerra – genera odio. E l'odio dura, moltiplicato dal rancore, per molto tempo, anche dopo la fine dei conflitti. Come il Presidente penso anche alla violenza della comunicazione,

verbale e non e a quelle espressioni di denigrazione e di odio che si presentano, sovente come espressione di rabbia, nella rete. Quella pessima tendenza di identificare gli altri, come nemici, verso i quali praticare forme di aggressività, spesso, travolgendo il confine che separa il vero dal falso, aggravano la difficoltà di occuparsi efficacemente delle emergenze e ancor più dei problemi quotidiani che, Cittadini e Amministrazione, devono affrontare insieme, giorno per giorno. Auspicio per questo una campagna e programmi elettorali che affrontino le necessità del paese, che ci si confronti con rispetto e in modo costruttivo sui temi importanti quali l'ambiente, il lavoro, la casa, la cultura, la sicurezza sociale, la salute, la scuola, lasciando poi la libertà ai Cittadini di esprimersi ed esercitare il proprio diritto in modo informato e consapevole, perché contribuire alla vita e al progresso del paese, non può che suscitare orgoglio. Buon anno e buon voto a tutti!

*Il sindaco
Gilles Ielo*

Terre nere: è pronto il progetto di bonifica dagli errori del passato

Scoperchiamo i misfatti del passato e lavoriamo per la salute dei cittadini, affrontando problemi ambientali che piombano da epoche passate. Parliamo in particolare della Giunta di centro destra che governava il paese nel 2005 e che con deliberazione n. 164/2005 aveva deciso l'acquisizione dell'area conosciuta come "terre nere" per realizzare il progetto "amico albero" nel bosco del Rugareto. Sotto le mentite spoglie di un progetto ambientalista, l'allora Giunta Raimondi aveva servito una "polpetta avvelenata" ai cittadini, anzi un pezzo di bosco avvelenato, pagandolo mille euro al vecchio proprietario, che da quanto riferitoci, è stato titolare di una ditta di lavorazione dei metalli. Oltre al danno la beffa. L'Amministrazione Ielo ha affrontato il problema, avviando un'indagine sull'area conosciuta come "terre nere" che ricade in una zona boschiva che si presenta oggi ben

mitigata con le aree vicine che non lasciando trasparire, a prima vista, particolari evidenze. Tuttavia, un attento sopralluogo, l'area restituisce ben diversi e inquietanti risultati. Essa è costituita in parte da una collinetta con altezza massima di circa 3,00 m dal p.c. che non trova spiegazione nei normali processi geologici di erosione e deposizione, ma che piuttosto appare di natura antropica come confermato dalle indagini svolte. Nel settembre 2022 si è provveduto quindi ad eseguire il "piano di caratterizzazione" in contraddittorio con Arpa. I risultati delle analisi di laboratorio riportano un superamento delle CSC – Concentrazione Soglia di Contaminazione relativo a metalli pesanti e idrocarburi che, se inalati, sono nocivi per la salute. È stato dunque elaborato un progetto di bonifica. Trattandosi di una zona boschiva, un intervento di rimozione completa del cumulo risulterebbe troppo invasivo per la salvaguardia del bosco stesso. Inoltre non ci sono rischi per la falda. I tecnici incaricati dal Comune hanno quindi progettato, previo coinvolgimento degli Enti interessati, di operare mediante la realizzazione di una barriera naturale che separi i materiali

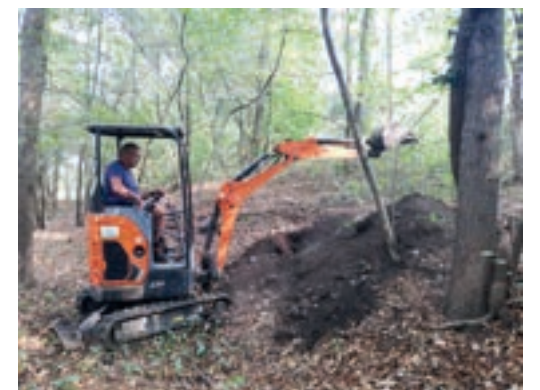
contaminati da potenziali "bersagli" ovvero le persone che passeggiano nei boschi, i ragazzi che andavano a fare motocross sulla collinetta inquinata.

Tale barriera sarà costituita da materiali naturali e coerenti con quelli circostanti, posati con piccoli mezzi meccanici e avendo cura di mantenere il più possibile l'integrità di bosco almeno per le essenze più pregiate.

È stata eseguita una valutazione agronomica/forestale al fine di individuare tali essenze e rendere compatibile il progetto qui esposto con il mantenimento del bosco esistente.

La realizzazione della barriera proposta, prevede la posa di terreno coltivo a copertura dei terreni esistenti su tutta la superficie del cumulo/collinetta, per uno spessore di 20 cm al fine di evitare il soffocamento delle piante più piccole.

Inoltre si è optato per l'utilizzo di un tessuto di separazione biodegradabile al posto di uno classico in TNT, poiché quest'ultimo ridurrebbe troppo l'apporto di ossigeno negli strati sottostanti, favorendo il soffocamento. La biostuoia biodegradabile invece, svolgerebbe il suo ruolo di separazione fisica per un primo periodo durante il quale si produrrebbe la naturale compattazione del terreno coltivo sopra deponendo e la formazione di suolo, degradandosi poi quando la struttura soprastante sarebbe in grado di mantenersi



in posto svolgendo il suo ruolo principale di separazione.

A titolo cautelativo per la salute pubblica l'area è stata immediatamente delimitata e interdetta al pubblico accesso.

Ora, con la redazione dello specifico progetto di messa in sicurezza permanente (MISP), sono in corso le procedure per ottenere in collaborazione con Città Metropolitana di Milano e R.L. tutte le autorizzazioni necessarie per l'approvazione dello stesso.

Non ci spaventa affrontare i problemi con azioni concrete, abbiamo il costante impegno di tutelare la salute dei nostri concittadini.

*Adriana Gulizia
Assessora*



I pronipoti di Ulisse: il bilancio preventivo 2024/2026

Per commentare il bilancio preventivo 2024/2026 della amministrazione di Centro Sinistra, che attualmente “governa” Rescaldina, basterebbe leggere sul Partecipare precedente, il magnifico articolo della nostra capogruppo Mariangela Franchi

In esso sono riassunte tutte le osservazioni del Centro Destra Unito sull’operato di questa Giunta dal nome Vivere Rescaldina.

Gli argomenti sono relativi a quanto già successo, ma che – siccome non è cambiato nulla – valgono vieppiù per il futuro.

Anche da parte mia, più modestamente, ho accennato ad alcune carenze di questa amministrazione di Centro Sinistra, sempre sul giornale Partecipare, che dovrei ripetere, e che valgono anch’esse per questo bilancio preventivo.

Le spese faraoniche per la ristrutturazione della corte della Torre Amigazzi, quelle superflue per la scuola materna di Rescalda, la carente manutenzione delle strade cittadine e dei relativi marciapiedi,

le strade mal illuminate, i disagi creati per il minor numero di medici di base e, last but not least, la lotta allo spaccio della droga nei nostri e contigui boschi... tutti argomenti da riproporre anche nel 2024 e seguenti, affinché vengano almeno affrontati, se non proprio risolti.

Per quanto riguarda il bilancio preventivo in questione, diciamo che la nostra

attenzione si sofferma sulla analisi delle entrate in conto capitale previste.

Si notano, fra gli altri, introiti presunti per oneri di urbanizzazione di 2,5 milioni di euro per il 2024, 2,5 milioni di euro per il 2025 e 1,5 milioni di euro per il 2026 relativi all’ampliamento del centro commerciale ex Auchan.

Queste voci si ripetono già da alcuni anni ed anche in questa occasione denotano la pervicacia con la quale questa amministrazione intende incamerare questi soldi

L’ ampliamento de quo riguarda la costruzione di 25.000 mq di superficie lorda di pavimento, da effettuare utilizzando l’area attualmente adibita a parcheggio

Secondo questi amministratori l’utilizzo di questo terreno non comporterebbe consumo di suolo!

Già, perché loro sono i sostenitori di” consumo di suolo zero” a parole, perché abbiamo verificato di recente che non è così. Su questa superficie di 25.000 mq si sarebbero dovuti realizzare 15.000 mq di superficie di vendita. Ora siccome l’iter da seguire, che richiede il nulla osta della Regione Lombardia, si allungava, qualche pronipote di Ulisse ha pensato bene di ridurre la superficie di vendita da 15.000 mq a 9.990 mq in modo da evitare lungaggini burocratiche, ed incassare finalmente gli oneri di urbanizzazione e il costo di costruzione.

Con buona pace dei negozi di vicinato di Rescaldina e paesi limitrofi, che que-

sta Giunta tanto dice di difendere, a parole, come al solito.

Perché questa frenesia? Non lo sappiamo ma possiamo intuirlo, vista la smania di costruire di questa amministrazione di centro sinistra, cosa che invece negano ai cittadini rescaldinesi, in ossequio al loro must: consumo di suolo zero, che fa il paio con “difesa del verde”, che, abbiamo visto essere solo una enunciazione.

Ma, andando per logica, uno si domanda: ma come ci sono 11.000 mq di superficie di vendita vuoti al primo piano del centro commerciale, da diversi anni, come si può pensare di costruirne ex novo 25.000 mq di cui 9.990 mq di superficie di vendita?

Ed ecco, come per magia, sbucare dal nulla qualcuno che vende il ghiaccio al Polo Nord, che chiede ai rescaldinesi ed alle associazioni varie del paese, suggerimenti su come utilizzare gli 11.000 mq succitati. Ma se qualcuno sapesse cosa farne, lo farebbe d’iniziativa senza bisogno di intermediari.

Questo dubbio, che come sappiamo è il guanciale del saggio, lascia molto perplessi il Centro Destra Unito, che pertanto non può essere favorevole a questo bilancio di previsione. Di conseguenza, anche tutte le opere che ne deriverebbero dall’incasso degli oneri di urbanizzazione citati, alcune delle quali del tipo Corte Amigazzi (7 milioni di euro) e scuola materna di Rescalda, (980.000 euro) non trovano l’approvazione del Centro Destra Unito. Come anticipato, ci scu-

siamo con i sette o otto cento cittadini rescaldinesi che seguono il Consiglio Comunale in streaming, se non ci dilungheremo oltre sul contenuto di questo bilancio preventivo, ma non vorremmo tediare inutilmente. Il programma che il C D U ha presentato nel 2019 era, ed è, un programma estremamente semplice ma concreto con indicazioni su come affrontare i problemi di Rescaldina in modo chiaro e preciso. Ordine, pulizia e sicurezza sono le tre parole chiave in base alle quali noi del C D U abbiamo sempre analizzato le previsioni di questa maggioranza di centro sinistra

Ordine: non ne vediamo in tutto il paese, con strade disastrose, vie immerse nella penombra, ciclabili - siffatte - oltre che pericolose, vedi cosa è successo di recente a Milano in corso Buenos Aires, inutilizzate.

Pulizia: basta guardare i gradini di ingresso del palazzo comunale per avere l’impressione di come è gestito il paese.

Sicurezza: ultimo ma solo in ordine alfabetico, perché questa è la carenza più grossa di questa giunta, non siete riusciti in questi 4/5 anni a dare ai cittadini rescaldinesi nemmeno la sensazione di aver messo mano a questa problematica.

Ambrogio Casati
Centro Destra Unito
Rescaldina

Addio alberi sorgenti

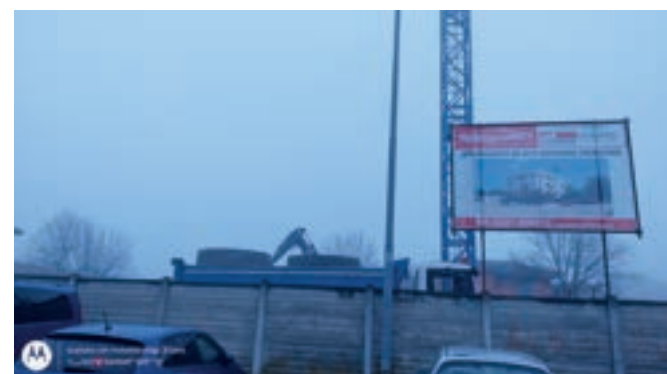


Addio alberi sorgenti dal suolo ed elevati al cielo... tanto cari ai rescaldinesi che frequentano il mercato...

chi è cresciuto con la vostra immagine ormai se la dovrà dimenticare...

tutto grazie a questa giunta di centro sinistra, chiamata vivere Rescaldina, che a parole si dichiara ecologista e sostenitrice del verde, ma in realtà...

Ambrogio Casati
Centro Destra Unito
Rescaldina



PRIMA

DOPO

L'Auser c'è



A Rescaldina l'Auser dal 2000 ha effettuato diverse attività di promozione e aggregazione come il ballo e il turismo sociale rivolte in particolar modo a persone anziane e da circa 20 anni sta svolgendo quotidianamente attività di telefonia e

compagnia sociale verso persone fragili, trasporto/accompagnamento sociale di persone con disabilità dalla propria casa al centro diurno di Rescaldina, alla Ruota Cooperativa Sociale di Sangiorgio, Gruppo ERRE di Parabiago, La Zattera di Legnano e alle scuole di Saronno e all'Istituto Verri di Busto Arsizio.

Se la pandemia ha rappresentato una svolta negativa causata dall'impossibilità di effettuare, per legge, attività ricreative, nello stesso periodo i volontari Auser di Rescaldina sono stati impegnati attivamente nell'accompagnare persone anziane e fragili ai luoghi di cura ed ai centri di vaccinazione.

Nel 2023, coadiuvati da Auser Legnano,

hanno effettuato 7.720 servizi donando il loro tempo ad accompagnare tutti i giorni 18 persone disabili per un totale di 55.558 ore. Un lavoro lodevole, grazie a loro l'Auser ha potuto continuare a soddisfare bisogni di famiglie con una convenzione con l'Azienda Multiservizi del Comune di Rescaldina.

I volontari offrono il loro tempo perché consapevoli che le richieste avanzate sono di persone che hanno bisogno di tutte le nostre attenzioni e le nostre sensibilità obbligandoci a dare loro risposte adeguate. L'Auser è una associazione nazionale che da oltre trent'anni promuove l'invecchiamento attivo e il volontariato, sostenendo le persone a migliorarne la qualità della vita e delle relazioni, orientarle all'esercizio della solidarietà promuovendo

sul territorio servizi a sostegno delle responsabilità familiari in sinergia con le istituzioni pubbliche.

Fare il volontario per queste finalità, dedicando anche un tempo contenuto, è un gesto che valorizza la persona facendola sentire parte integrante di una nobile finalità civile. È un impegno utile a sé stessi e agli altri, un gesto che riempie il proprio animo e che viene riconosciuto da tutti.

**AIUTATECI AD AIUTARE,
DIVENTANDO VOLONTARIO
AUSER**

Per Informazioni tel. 3356066047

Mail auserterricinooolona@auser.lombardia.it

MAURO SQUEO

**Auser Volontariato Territoriale
Del Ticino Olona ODVETS**

Nel meeting dedicato agli auguri natalizi è arrivato un prezioso dono per Valerie: Disney un cane guida



Via Vittorio Veneto, 31, Gorla Minore ☎ 0331 365488

**FIT
CLUB**
GORLA MINORE

- **Sala Attrezzi**
- **Sala Pesì**
- **Personal trainer**
- **Sala Corsi**
- **Pilates**

www.fitclubgorla.com
[@fitclubgorlaminore](https://www.facebook.com/fitclubgorlaminore)



È stata una serata veramente importante ed emozionante quella organizzata dal Lions Club Legnano Rescaldina Sempione e dedicata al tradizionale Meeting degli Auguri. Infatti, l'incontro ha consentito di realizzare un service decisamente rilevante attraverso la consegna di Disney, labrador che sarà per il futuro un indispensabile compagno di vita e guida per Valerie, diciannovenne ipovedente di Montesilvano in provincia di Pescara e studentessa di Liceo Turistico.

Da diversi mesi infatti era in corso la preparazione e l'addestramento di un cane guida a cura del Servizio Cani Guida dei Lions di Limbiate, una scuola di eccellenza a livello internazionale nel settore di attività. Rispettando il desiderio di una cara amica ipovedente e per onorarne la memoria i Soci Lions Giovanna e Gianfranco Fumagalli di Rescaldina hanno utilizzato un lascito proprio per dare una possibilità di vita migliore ad un'altra persona ipovedente. Il Lions Club Legnano Rescaldina Sempione è stato così in grado di realizzare un importante service nell'ambito del Progetto "Due occhi per chi non vede" del Servizio Cani Guida dei Lions ODV Ente Morale di Limbiate, la scuola che dal 1959 ha preparato e destinato al servizio di guida ben 2283 cani guida. Vi sono inoltre 130 non vedenti ancora in attesa di assegnazione. La cerimonia di consegna di Disney a Valerie Osorio, accompagnata dalla mamma e dall'istruttore che ha curato nei giorni

precedenti le fasi di istruzione finale, ha visto la partecipazione del Presidente del Lions Club Legnano Rescaldina Sempione e Past Governatore del Distretto 108 Ib1 nell'anno del Centenario, Lions Carlo Massironi e del Presidente del Servizio Cani Guida dei Lions, Lions Giovanni Fossati. Con numerosi Soci Lions e Ospiti hanno partecipato all'evento il Past Governatore Distrettuale Lions Danilo F. Guerini Rocco, la Presidente di Zona Lions Manuela Cattaneo e gli Officer Distrettuali Elena Casero e Jessica Urbani e il Presidente del Club Satellite Avatar in Salute, Lions Paolo Banfi.

In un clima di grande emozione e commozione la serata ha consentito di illustrare le iniziative e i service del Lions Club Legnano Rescaldina Sempione e della Scuola del Servizio Cani Guida dei Lions di Limbiate e di augurare a Valerie un buon ritorno alla sua città dopo il settimanale periodo di conoscenza e addestramento a Limbiate con gli auspici di un sereno futuro con una nuova inseparabile guida.

**Lions Club Legnano
Rescaldina Sempione**



KARATE CLUB ospita il “Campionato Regionale Lombardia Under 15 ASI” a Rescaldina

Domenica 21 gennaio 2024 è stata una giornata memorabile, il Karate Club Rescaldina-Arluno in collaborazione con ASI ha organizzato a Rescaldina il “Campionato Regionale Lombardia Under 15” di karate. Un evento davvero importante, patrocinato dal Comune di Rescaldina,

che ha visto competere su tre tatami oltre 200 atleti appartenenti alle categorie Bambini, Fanciulli, Ragazzi, Esordienti e Cadetti.

Nel primo pomeriggio abbiamo dato inizio alla competizione presentando l'evento e dando parola al Sindaco Gilles Ielo il quale si è soffermato sui principi e

i valori dello sport.

Presente per tutto l'evento anche l'Assessore allo Sport Gianluca Crugnola il quale è riuscito ad entrare nel vivo della gara vedendo i nostri ragazzi competere, ma non solo, abbiamo avuto l'onore ed il piacere di far premiare direttamente da quest'ultimo gli atleti partecipanti.

Fieri anche questa volta dei nostri ragazzi e del nostro Club, siamo riusciti ad aggiudicarci il secondo posto nella classifica generale per Club con un totale di 14 medaglie d'oro, 12 d'argento e 16 di bronzo, tra kata (forma) e kumite (combattimento).

Siamo stati davvero felici di organizzare

questo Campionato Regionale e vedere la palestra delle scuole medie Ottolini, nonché nostra sede d'allenamento gremita di atleti e spettatori. Spalti pieni, carichi di energia e soprattutto abbiamo avuto una grandissima soddisfazione per aver potuto organizzare tutto nel nostro Comune di Rescaldina.

CONTATTI:

WWW.KARATE-CLUB.IT

mail@karate-club.it

347.3889688 Maestro A. Morrone



SPURGHI
ALZATI

SMALTIMENTO MACERIE E CARTONGESSO

RESCALDINA (MI) - Cell. 338.5214782 - www.spurgoalzati.com

REZZONICO AUTO, LA NUOVA CONCESSIONARIA FIAT VICINO A TE, TI GARANTISCE GLI INCENTIVI STATALI!



**A FEBBRAIO PUOI AVERE:
FINO A 9.000€ DI VANTAGGI
SU TUTTA LA GAMMA**

FIAT

www.fiat.it

5.500€ BONUS TRICOLORE FIAT IN CASO DI ROTTAMAZIONE FINO AD EURO 2 + 1.500€ CON FINANZIAMENTO. Solo in caso di rottamazione di un veicolo omologato fino ad EURO 2 e di proprietà del cliente o di uno dei familiari conviventi da almeno dodici mesi. 500X 1.5 130cv Hybrid Listino 27.950€ (IPT e contributo PFU esclusi), promo 22.450€ oppure 20.950€ solo con finanziamento Contributo Prezzo di Stellantis Financial Services. Es. di finanziamento Stellantis Financial Services Italia S.p.a.: **Anticipo 5.401€ - Importo Totale del Credito 15.839,3€**. L'offerta include i servizi: Identicar 12 mesi 265€, Tyre Insurance 25,74€. **Importo Totale Dovuto 20.626,79€** composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, Interessi 4.225,9€, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 40,59€. Tale importo è da restituirsì in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 129€ e una **Rata Finale Residua** (pari al Valore Garantito Futuro) **16.071,2€** incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. **TAN (fisso) 8,75%, TAEG 11,15%**. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un **costo pari a 0,1€/km** ove il veicolo abbia superato il **chilometraggio massimo di 30.000km**. Offerta valida solo su clientela privata solo per contratti stipulati fino al 12 Febbraio 2024, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per Stellantis Financial Services, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire. Consumo di carburante gamma Fiat ICE (l/100 km): 5,8 - 4,6; emissioni CO₂ (g/km): 131 - 104. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP, aggiornati al 31/01/2024 e indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di carburante e di emissioni di CO₂ possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori.

GRUPPO
REZZONICO
— AUTO

CERRO MAGGIORE (MI)
Via Turati, 67 - 0331.519150

ARCONATE (MI)
Via Legnano, 53 - 0331.539001

www.rezzonicoauto.it

Regione Lombardia

Sfilate, giochi e animazione per i bambini da 0 a 12 anni

IN COLLABORAZIONE CON Comune di Rescaldina "Restiamo insieme"

CARNEVALE 2024

C'era due volte...

PER LA FESTA PIU' DIVERTENTE DELL'ANNO UNA SOLA DATA NON CI BASTA, QUINDI PREPARATEVI A DUE GIORNI DI SFILATE, GIOCHI E TANTO TANTO DIVERTIMENTO! VI ASPETTIAMO VESTITI COME I PROTAGONISTI DELLE VOSTRE FAVOLE E FIABE PREFERITE, ASPETTIAMO FATE E DRAGHI, CAVALIERI, PRINCIPI E PRINCIPESSE E QUALSIASI MASCHERA IL VOSTRO SPIRITO CARNEVALESCO DESIDERI!

DOMENICA 11 FEBBRAIO	SABATO 17 FEBBRAIO
ore 14.00 RITROVO IN PIAZZA MERCATO A RESCALDINA	ore 14.00 RITROVO IN PIAZZA MERCATO A RESCALDA
SFILIAMO ACCOMPAGNATI DALLA BANDA FINO ALL'ORATORIO DON BOSCO DI RESCALDINA DOVE CI ASPETTANO GIOCHI E MERENDI	SFILIAMO ACCOMPAGNATI DALLA BANDA FINO ALL'ORATORIO SAN LUIGI DI RESCALDA DOVE CI ASPETTANO GIOCHI E MERENDI

ORGANIZZATO DA

Programma realizzato nell'ambito dell'iniziativa "RESTIAMO INSIEME" di cui alla DGR n. 324/2023 promossa e finanziata da Regione Lombardia

Comune di Rescaldina Biblioteca Comunale

TUTTI POSSIAMO FARE FUMETTO

DAL 10 AL 15 ANNI

BREVE CORSO INTRODUTTIVO ALL'ARTE DEL FUMETTO PER GIOVANI CURIOSI IN COLLABORAZIONE CON SPAZIO ARS

SABATO DALLE ORE 10.30 ALLE 12 PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA BIBLIOTECA COMUNALE

3 FEBBRAIO: LA STORIA, I PERSONAGGI E LO STILE. LEA GAROFALO

12 MARZO: LO STORIBOARD, LE VIGNETTE E I DISEGNI. LEA GAROFALO

19 MARZO: L'INTELLIGIBILITA', TRA PENNINI, TATTORI E GINE. VIA BATTISTI

PER FARE FUMETTI BISOGNA:
 INDOSSARE UNA T-SHIRT CON UN BEL DISEGNO
 MANGIARE VIGNETTE E BALOON A COLAZIONE
 ESSERE MOLTO CURIOSI. GUD

Vi aspettiamo in biblioteca per trascorrere insieme tre mattinate immerse tra vignette, tavole, matite e inchiostri.

Nel percorso ci cimenteremo a ideare e realizzare un breve fumetto individuale, di cui ciascuno sarà l'autore della storia e delle immagini.

Portate con voi il vostro fumetto preferito, matita HB, gomma, righello 30cm e/o squadrette e non dimenticate curiosità e creatività!

CINEFORUM RESCALDINA 7ª EDIZIONE 2023.2024

27 OTTOBRE TOP GUN: MAVERICK	8 MARZO ANCHE IO
10 NOVEMBRE MIO FRATELLO RINCORRE I DINOSAURI	5 APRILE IL DIRITTO DI CONTARE
12 GENNAIO THE WHALE	12 APRILE SAINT OMER
26 GENNAIO BABYLON	19 APRILE UNA DONNA FANTASTICA
9 FEBBRAIO CAMPIONI	10 MAGGIO THE FABELMANS
23 FEBBRAIO PULP FICTION	

VENERDI ORE 21 INGRESSO GRATUITO

AUDITORIUM COMUNALE VIA MATTEOTTI 6

Regione Lombardia Comune di Rescaldina

CINEFORUM Bambini

AUDITORIUM VIA MATTEOTTI 6

seconda edizione 2023/2024

DOMENICA ORE 16.00 INGRESSO GRATUITO

22 OTTOBRE	12 NOVEMBRE	14 GENNAIO
25 FEBBRAIO	10 MARZO	14 APRILE
		12 MAGGIO

VI ASPETTIAMO

Programma realizzato nell'ambito dell'iniziativa "RESTIAMO INSIEME" di cui alla D.G.R. n. 364/2023 promossa e finanziata da Regione Lombardia

Centro odontoiatrico Rescaldent



Direttore Sanitario Dott. Banaio Onelio A.

Chi siamo

Il *Centro Odontoiatrico Rescaldent* è una struttura sanitaria privata nata con l'obiettivo di fornire qualità nella cura e nell'assistenza a beneficio dei pazienti.

Qualità significa miglioramento continuo e capacità di analisi, per confrontarci e migliorare in modo trasparente, educativo e innovativo.

Siamo sempre alla ricerca di equilibrio tra l'efficacia clinica, l'esperienza del paziente e la sostenibilità.

Una scelta responsabile

Per scelta aziendale abbiamo deciso di rendere le terapie primarie dei bambini di età inferiore ai 14 anni (per esempio otturazioni, devitalizzazioni, estrazioni, ablazioni tartaro) al pari del tariffario del Servizio Sanitario Regionale, fermo restando a carico dei pazienti e/o dei loro tutori, le terapie ortodontiche e protesiche.

Anche per i pazienti adulti, senza bisogno di impegnativa medica, ma nelle condizioni di poter accedere al Servizio Sanitario Regionale, le sopra citate prestazioni primarie saranno eseguite ai costi del tariffario del Servizio Sanitario Regionale.

**IMPLANTOLOGIA
ORTODONZIA
PROTESI
GNATOLOGIA
CHIRURGIA ORALE
PATOLOGIA ORALE**

ORARI

**da lunedì a venerdì
09.00-12.00 / 14.00-19.00**

SI RICEVE SU APPUNTAMENTO

**tel. 0331 57 83 36
cell. 366 21 31 001**

Convenzioni

Il *Centro Odontoiatrico Rescaldent* è convenzionato con i principali Enti di assistenza sanitaria integrativa.

Per ulteriori informazioni sulla forma di convenzionamento (diretta o indiretta) vi preghiamo di contattare la nostra segreteria.

Via Papa Giovanni XXIII, 1/3 - Rescaldina (MI)

e-mail: info.rescaldent@gmail.com

sito web: www.rescaldent.it